

**EDITORIALE
FEBBRAIO 2012**



DOMANI, 1 MARZO 2012, MOBILITAZIONE GENERALE DI TUTTI GLI ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI ADERENTI AL CUP PROVINCIALE. L'APPUNTAMENTO E' AL RAMADA HOTEL NAPLES ALLE ORE 8:30. IL COLLEGAMENTO CON IL CUP NAZIONALE E CON LA PRESIDENTE MARINA CALDERONE SARA' EFFETTUATO ALLE ORE 10:30. PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DI DE BORTOLI, DEL DIRETTORE DI "ITALIA OGGI" E DI POLITICI. LA CONDUZIONE DELL'EVENTO AFFIDATA ALLA GIORNALISTA TELEVISIVA TIZIANA FERRARIO. IL NOSTRO SLOGAN E' "DALLA PROTESTA ALLA PROPOSTA". MA SIAMO E DOBBIAMO ESSERE PRONTI A TUTTO.

**Gentili Colleghe e Cari Colleghi,
domani, al Ramada Hotel, grande "Convention" delle libere professioni. Tutti gli iscritti agli Ordini aderenti al CUP Provinciale, diretto da Maurizio De Tilla, sono sul piede di guerra e tenteranno di trasmettere ai politici presenti il valore storico, giuridico e sociale delle libere professioni ordinistiche e la delusione per tutti i provvedimenti normativi di c.d. "liberalizzazioni" che si stanno succedendo in materia di libere professioni.**

Ed allora vogliamo chiarire e gridare a gran voce che:

- a) non siamo una casta;**
- b) non impediamo l'accesso al "mercato" delle prestazioni libero – professionali;**
- c) non siamo la causa del "default" dell'Italia;**
- d) non siamo affezionati più di tanto alle "tariffe professionali" che, in ogni caso (e nel minimo), sono a vantaggio dell'utenza. Inoltre sono varate da provvedimenti normativi che ne attestano la conformità alle spese ed alla qualità;**
- e) non siamo imprese ed, in quanto tali, non abbiamo mai ricevuto benefici contributivi tranne che questi non siano stati emanati per i "datori di lavoro";**
- f) le società tra professionisti con l'ingresso del capitale apportato da non professionisti che possono anche amministrarla o lavorarci, è un'offesa all'intelligenza umana nonché alla legislazione europea che pur prevedendola ne limita la partecipazione dei non professionisti ad un apporto di capitale minoritario oltre all'impossibilità di svolgere funzione di amministratore.**

Dobbiamo, pertanto, essere tutti uniti e presenti.

Ecco il mio appello, colleghi!!

Domani è una giornata importante per noi e le nostre famiglie. Non possiamo mancare al Ramada Hotel. Alle ore 8:30 dobbiamo essere lì. Discuteremo tra di noi e, poi, alle ore 10:30, avremo il collegamento televisivo con il CUP Nazionale, la Presidente Marina Calderone, il Direttore del "Corsera", Ferruccio De Bortoli, di "Italia Oggi", Angelo Panerai, e la giornalista televisiva Tiziana Ferrario.

Civilmente illustreremo le nostre ragioni volendo, dunque, passare "Dalla Protesta alla Proposta".

Ricorderemo che, da sempre, abbiamo voluto la “RIFORMA DELLE PROFESSIONI”, salvaguardando l’aspetto ordinistico e l’esame di Stato. Per noi la vera riforma è quella dell’art. 3 del D.L. 138/2011 che rappresenta la risultanza del progetto normativo consegnato da Marina Calderone (Presidente Nazionale del CUP) all’allora Ministro Angelino Alfano: gli ordini e Collegi Provinciali delegati alla Formazione Obbligatoria degli iscritti, equo compenso ai praticanti, durata massima 36 mesi, separazione tra funzione inquirente e giudicante, assicurazione obbligatoria per responsabilità civile, tariffe professionali come riferimento e forma scritta del contratto, pubblicità professionale limitata alla specializzazione professionale.

Poi, è noto, l’intervento di CONFINDUSTRIA e l’introduzione, all’ultimo momento ed inaudita altera parte, nella legge di stabilità di quell’aborto che è la società tra professionisti (o per meglio dire società con i professionisti).

E così ha preso definitivamente corpo l’assurdo teorema confindustriale della “industrializzazione dell’intelletto”.

Perciò, colleghi, siamo al bivio e noi possiamo opporci solo essendo numerosi e DETERMINATI.

Dobbiamo essere determinati a passare dalla Proposta alla Piazza e da questa ad azioni ancora più forti.

La nostra è una battaglia essenzialmente per i “giovani” professionisti per i quali abbiamo sempre lottato da quando erano dei semplici praticanti.

Ma ne parleremo domani.

Via aspetto.

Con affetto.

Ad maiora

**Il Presidente
Edmondo Duraccio**